

Metropolitana Dopo 3 anni inaugurate sotto stazione Termini le nuove gallerie di collegamento tra le linee

Dalla A alla B senza lavori. È la fine di un incubo

Look più moderno per il nodo di scambio. Raddoppiati gli ascensori e le scale mobili

■ È stata inaugurata ieri mattina dal sindaco Gianni Alemanno la nuova galleria di uscita della linea A della metropolitana a Termini. È finito l'incubo delle migliaia di passeggeri che quotidianamente si servono dell'importante stazione metropolitana. La galleria raddoppia le uscite della linea, rendendo molto più ordinati e agevoli i flussi dei passeggeri scesi dalla linea A che scambiano con la B o si dirigono all'esterno. L'intervento nel suo complesso ha richiesto tre anni di lavoro per un costo di 63 milioni di euro di cui 44,6 investiti da Roma Capitale e 18,4 dallo Stato. Sostituite pure 14 scale mobili, 18 sono quelle nuove, due gli ascensori sostituiti

e cinque quelli nuovi. L'opera è stata pensata sia per risolvere i problemi di congestione, che per migliorare la sicurezza del nodo che rappresentava il principale obiettivo dell'operazione.

L'ad di Atac Diacetti ha anche annunciato che a fine maggio entreranno in servizio 337 nuovi bus, il 25 per cento della flotta Atac. E da settembre saranno cambiati i treni della metro B. Per domani però è stato confermato lo sciopero nazionale dei mezzi pubblici a cui aderisce la quasi totalità delle sigle sindacali. Saranno garantite le fasce di rispetto.

Poggi → alle pagine 18 e 19

La stazione metro di Termini più lussuosa di un 5 stelle

Tre anni di lavori per le gallerie di scambio tra A e B Alemanno: un biglietto da visita degno della Capitale

52

Stazioni

È il numero delle stazioni della metropolitana della Capitale

Natalia Poggi

n.poggi@iltempo.it

■ È finito l'incubo per i pendolari del nodo di scambio della stazione metro Termini, quelli che quotidianamente si spostano dalla linea A alla B. Dopo tre anni di lavori di ristrutturazione è stata inaugurata ieri l'ultima opera strutturale completata all'interno del nodo di scambio: la nuova galleria di uscita dalle banchine della linea A. A tagliare il nastro, il sindaco Gianni Alemanno, intervenuto alla cerimonia insieme all'assessore alle Politiche della Mobilità, Maria Spina, i vertici di **Roma Metropolitane**, il presidente **Massimo Palombi** e il direttore generale **Luigi Napoli** e l'amministratore delegato dell'Atac, Roberto Diacetti.

«Gli obiettivi erano sicurezza e fruibilità, e sono stati raggiunti - ha affermato Maria Spina - Termini è il cuore pulsante di Roma, la seconda stazione in Europa per numero di utenti e la quarta per estensione: è il biglietto da visita della Capitale». Per migliorare l'accessibilità al servizio e rendere la metro fruibile anche per le persone con difficoltà motorie, «abbiamo raddoppiato le scale mobili e aumentato il numero degli ascensori - ha detto **Luigi Napoli** - oltre ad aver abbattuto le barriere architettoniche». È stata inoltre migliorata la sicurezza del nodo, attraverso una generale ristrutturazione degli impianti tecnologici utilizzati nella sala operativa, da cui ora si possono controllare tutte le 52 stazioni della metropolitana di Roma.

«C'è stato per tre anni un grande disagio - ha ribadito Gianni Alemanno - dovuto alla compresenza del cantiere e la continuazione del servizio. Con un investimento di 63 milioni consegnamo una porta d'accesso alla metropolitana

di Roma che è adeguata e che deve servire non solo a collegare meglio, ma anche a dare la sensazione di un sistema profondamente rinnovato. Ho visitato anche la nuova sala centrale della sicurezza, in cui vengono ora utilizzate le più moderne tecnologie. Dal punto di vista complessivo - ha concluso - le metropolitane di Roma vanno avanti. Nonostante i tagli spaventosi oggi dimostriamo che il tpl va avanti nonostante blocchi e burocrazie, per dare lavoro e sviluppo a città».

All'interno della stazione è cambiato tutto, rivoluzionato anche il look. Il rinnovo ha riguardato anche le finiture degli ambienti con rivestimenti in acciaio porcellanato e pavimentazioni in granito e gli impianti tecnologici. L'opera più importante è naturalmente la costruzione di una nuova galleria di collegamento tra le banchine della **Linea A** e la **Linea B**, e di un'altra che collega le banchine della B. Il costo del progetto è stato cofinanziato da Roma Capitale (44,6 milio-



ni) e dallo Stato (18,4 milioni), e l'appalto è stato eseguito dal Maltauro spa e Schindler spa. «Il trasporto pubblico è una macchina complessa che poggia su investimenti, gestione del personale e infrastrutture come questa - ha spiegato l'ad di Atac Roberto Diacetti, annunciando che «il prossimo anno arriveranno i nuovi treni per la Metro B». A conclusione del nodo di Termini, sono tornati in piazza dei Cinquecento i capolinea degli autobus.

«La conclusione dei lavori del Nodo Termini rappresenta una tappa fondamentale nello sviluppo di una mobilità più innovativa ed efficiente che l'Amministrazione di Roma Capitale sta portando avanti dal 2008 - ha detto Antonello Aurigemma, consigliere Pdl alla Regione Lazio - Una infrastruttura strategica per la città viene restituita più bella e funzionale, senza barriere architettoniche e fruibile anche dalle persone con disabilità

motorie o visive. Un risultato che si somma a quelli costituiti dalla realizzazione di nuove Metropolitane, dall'apertura di nuovi cantieri per incrementare ulteriormente la rete del trasporto sotterraneo e tranviario. Fondamentale, va sottolineato, la politica di razionalizzazione e diminuzione dei costi promossa da Atac su indicazione dell'Amministrazione, soprattutto attraverso i tagli di indennità e benefit ad personam».



Il taglio del nastro

Il sindaco Gianni Alemanno e l'assessore alla Mobilità Maria Spena



Il nuovo look

La galleria di uscita della A. In alto le scale tutto acciaio e granito che portano ai treni

